



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Cfr. Est 4,17b-c

Tutte le cose sono in tuo potere e nessuno può opporsi alla tua volontà. Tu hai fatto il cielo e la terra e tutte le meraviglie che si trovano sotto il firmamento: tu sei il Signore di tutte le cose.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Il Signore Gesù, che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, ci chiama alla conversione. Riconosciamo di essere peccatori e invociamo con fiducia la misericordia di Dio.

Breve pausa di silenzio.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**
Christe, eléison. **Christe, eléison.**
Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodia-

mo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, che esaudisci le preghiere del tuo popolo oltre ogni desiderio e ogni merito, effondi su di noi la tua misericordia: perdona ciò che la coscienza teme e aggiungi ciò che la preghiera non osa sperare. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno A]: Padre giusto e misericordioso, che non abbandoni mai la tua Chiesa, vigna che la tua destra ha piantato, custodisci e proteggi ogni suo tralcio, perché, innestato in Cristo, vite vera, porti frutti buoni nel tempo e nell'eternità. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Is 5,1-7

Dal libro del profeta Isaia.

Voglio cantare per il mio diletto il mio cantico d'amore per la sua vigna. Il mio diletto possedeva una vigna sopra un fertile colle. ²Egli l'aveva dissodata e sgombrata dai sassi e vi aveva piantato viti pregiate; in mezzo vi aveva costruito una torre e scavato anche un tino. Egli aspettò

che producesse uva; essa produsse, invece, acini acerbi. ³E ora, abitanti di Gerusalemme e uomini di Giuda, siate voi giudici fra me e la mia vigna. ⁴Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna che io non abbia fatto? Perché, mentre attendevo che producesse uva, essa ha prodotto acini acerbi? ⁵Ora voglio farvi conoscere ciò che sto per fare alla mia vigna: toglierò la sua siepe e si trasformerà in pascolo; demolirò il suo muro di cinta e verrà calpestata. ⁶La renderò un deserto, non sarà potata né vangata e vi cresceranno rovi e pruni; alle nubi comanderò di non mandarvi la pioggia. ⁷Ebbene, la vigna del Signore degli eserciti è la casa d'Israele; gli abitanti di Giuda sono la sua piantagione preferita. Egli si aspettava giustizia ed ecco spargimento di sangue, attendeva rettitudine ed ecco grida di oppressi.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 79

R/. La vigna del Signore è la casa d'Israele.

DO FA
La vi-gna del Si-gno-re è la
Sib FA
ca-sa d'I-sra - e - le.

Hai sradicato una vite dall'Egitto, / hai scacciato le genti e l'hai trapiantata. / Ha esteso i suoi tralci fino al mare, / arrivavano al fiume i suoi germogli. **R/.**

Perché hai aperto brecce nella sua cinta / e ne fa vendemmia ogni passante? / La devasta il cinghiale del bosco / e vi pascolano le bestie della campagna. **R/.**

Dio degli eserciti, ritorna! / Guarda dal cielo e vedi / e visita questa vigna, / proteggi quello che la tua destra ha piantato, / il figlio dell'uomo che per te hai reso forte. **R/.**

Da te mai più ci allontaneremo, / facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome. / Signore, Dio degli eserciti, fa' che ritorniamo, / fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi. **R/.**

Seconda lettura

Fil 4,6-9

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi.

Fratelli, ⁶non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. ⁷E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù. ⁸In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri. ⁹Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetelo in pratica. E il Dio della pace sarà con voi!

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Cfr. Gv 15,16

Alleluia, alleluia.

Io ho scelto voi, dice il Signore, perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga. **Alleluia.**

Vangelo

Mt 21,33-43

✠ Dal Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «³³Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. ³⁴Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. ³⁵Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. ³⁶Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. ³⁷Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". ³⁸Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". ³⁹Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. ⁴⁰Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». ⁴¹Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo». ⁴²E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: "La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"? ⁴³Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, presentiamo al Padre la nostra preghiera perché continui ad accompagnarci con il suo amore e possiamo così portare i frutti desiderati.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Donaci il tuo Spirito, o Padre.

1. Padre misericordioso, infondi nei pastori il tuo Spirito di carità, perché possano essere prolungamento della tua sollecitudine e della tua cura amorosa. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Padre della pace, assisti coloro che governano le risorse della terra e la vita della comunità civile, ispirando le loro scelte al bene comune. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Padre della consolazione, sii sempre accanto alle vittime della violenza a motivo della fede: non si lascino prendere dal desiderio di vendetta e collaborino al raggiungimento della pace vera e duratura. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Padre della comunione, donaci la fiducia della tua assistenza nei momenti in cui l'egoismo prende il sopravvento sulle nostre scelte, e rendici testimoni della tua grazia. Noi ti preghiamo. **R/.**

Ascolta, o Padre, la nostra preghiera che eleviamo al tuo cuore misericordioso, nel desiderio che tutti gli uomini vivano nella tua pace, all'interno del recinto della tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli, o Signore, il sacrificio che tu stesso ci hai comandato di offrirti e per questi misteri che celebriamo con il nostro servizio sacerdotale porta a compimento la tua opera di santificazione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario VII - M. R. pag. 365].

Antifona alla comunione Cfr. Mt 21,42

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

Preghiera dopo la comunione

Concedi a noi, Padre onnipotente, che, inebriati e nutriti da questi sacramenti, veniamo trasformati in Cristo che abbiamo ricevuto come cibo e bevanda di vita. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

9 - 15 ottobre 2023

XXVII del Tempo Ordinario - III del salterio

Lunedì 9 - Feria - SS. Dionigi e C., mf

S. Giovanni Leonardi, mf

S. John H. Newman | S. Deodato | S. Publia

[Gio 1,1 - 2,11; Sal: Gio 2,3-5.8; Lc 10,25-37]

Martedì 10 - Feria

SS. Cassio e Fiorenzo | S. Daniele Comboni

[Gio 3,1-10; Sal 129; Lc 10,38-42]

Mercoledì 11 - Feria - S. Giovanni XXIII, mf

S. Firmino | S. Gaudenzio | S. Santino

[Gio 4,1-11; Sal 85; Lc 11,1-4]

Giovedì 12 - Feria

S. Felice IV | S. Massimiliano | B. Carlo Acutis

[Mt 3,13-20a; Sal 1; Lc 11,5-13]

Venerdì 13 - Feria

S. Geraldo | S. Fiorenzo | S. Romolo | S. Venanzio

[Gl 1,13-15; 2,1-2; Sal 9; Lc 11,15-26]

Sabato 14 - Feria - S. Callisto I, mf

S. Gaudenzio | S. Donaziano | S. Fortunato

[Gl 4,12-21; Sal 96; Lc 11,27-28]

Domenica 15 - XXVII del Tempo Ordinario (A)

S. Teresa di Gesù | S. Severo | S. Tecla

[Is 25,6-10a; Sal 22; Fil 4,12-14.19-20; Mt 22,1-14]

ACINI ACERBI



LETTURA

L'uva di stagione sulle nostre tavole forse ci richiamerà la metafora che oggi percorre la liturgia: la *vigna*, che rappresenta il popolo di Dio. Isaia si serve di quest'immagine per esprimere la delusione del Signore: presso Israele trova *acini acerbi* al posto di grappoli deliziosi. In altre parole, «Egli si aspettava giustizia ed ecco spargimento di sangue, attendeva rettitudine ed ecco grida di oppressi» (Is 5,7). Nel Salmo 79 il popolo pentito supplica Dio di tornare a «vedere e visitare la sua vigna», ormai preda di nazioni potenti. La metafora non risalta nella seconda lettura, ma ritorna nel vangelo: attraverso una parabola rivolta ai capi di Israele, Gesù esplicita che la vigna sarà loro tolta e consegnata ad un altro popolo.

MEDITAZIONE

La parabola evangelica si riallaccia a Isaia, che canta: «Il mio diletto possedeva una vigna sopra una fertile colle. Egli l'aveva disodata e sgombrata dai sassi e vi aveva piantato viti pregiate; in mezzo vi aveva costruito una torre e scavato anche un tino» (Is 5,1-2). Gesù, infatti, racconta: «c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre» (Mt 21,33a). Aggiunge, però, un partico-

lare: «La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano» (Mt 21,33b), trasferendo il *focus* dalla vigna ai vignaioli. Non precisa se questi se ne prendano cura o meno, ma lo si può intuire dal loro comportamento. A loro non importa di coltivarla per restituirne i frutti al padrone, e non si accorgono che, maltrattando e uccidendo i servi e persino il figlio del proprietario, si scavano la fossa. L'eredità sognata nei loro deliri di onnipotenza è fumo: come possono pensare di ottenerla, dal momento che fanno di tutto per perderla? Come i vignaioli omicidi, così anche i capi a cui Gesù si rivolge: anch'essi stanno per uccidere il Figlio di Colui che ha loro affidato il Suo popolo. Accecati dal potere, sragionano su Dio e calpestano gli altri per preservare se stessi. Da loro il Signore non può nemmeno raccogliere acini acerbi, perché gli è sbarrata la strada. E noi? Siamo sicuri di produrre il frutto che il Padre cerca? Anche a noi sono affidate delle «vigne»: la Chiesa, la nostra comunità, la nostra famiglia... Siamo aperti ai fratelli e alle sorelle che il Signore manda nelle nostre «vigne» per vendemmiare buoni frutti, o restituiamo «acini acerbi» in atteggiamento di autodifesa, per preservare i nostri progetti? Siamo accoglienti o inospitali?

PREGHIERA

Signore Gesù, riconosciamo che da soli non sappiamo produrre nulla, se non «acini acerbi», perché istintivamente ci chiudiamo agli altri per «preservare noi stessi». A te restituiamo tutte le «vigne» che ci hai affidato, perché diano il frutto migliore: l'Amore che non si autodifende, ma che si dona.

AGIRE

Cogliamo le piccole occasioni di generosità, come offrire un caffè, per permettere agli altri di trovare accoglienza presso le nostre «vigne».

Monache dei Monasteri Cottolenghini